Torna il Giro, l'Irpinia in festa

Scritto da Red.
Sabato 16 Maggio 2015 17:15



AVELLINO – L'Irpinia salirà di nuovo alla ribalta nazionale grazie alla 9ª tappa del 98° Giro d'Italia. Domani, domenica 17 maggio, in occasione della tappa Benevento-San Giorgio del Sannio, i ciclisti attraverseranno i territori dei Comuni di Chianche, Petruro Irpino, Altavilla Irpina, Grottolella, Montefredane, Avellino, Atripalda, Cesinali, Santo Stefano del Sole, San Michele di Serino, Serino, Volturara Irpina, Montella, Bagnoli Irpino, Lioni, Sant'Angelo dei Lombardi, Torella dei Lombardi, Castelfranci, Montemarano, Castelvetere sul Calore, San Mango sul Calore, Chiusano San Domenico, Lapio, Montefalcione, Pratola Serra, Prata di Principato Ultra, Santa Paolina, Montemiletto, Montefusco, Pietradefusi e Santa Lucia di Serino.

Il percorso si svilupperà per 219 chilometri. Grande attenzione dei Comuni interessati e delle forze dell'ordine, impegnate a mantenere la sicurezza di corridori, addetti ai lavori e spettatori. Dovrebbe trattarsi di una tappa soleggiata, salvo isolati piovaschi.

Dunque, ancora una volta, la gara in rosa offrirà alla nostra provincia la possibilità di mettersi in luce mostrando il suo verde e la sua bellezza. Moltissime le televisioni ed i giornali di tutto il mondo che volgeranno il proprio sguardo sull'Irpinia. La manifestazione nazionalpopolare è partita lo scorso 9 maggio dalla Liguria con la San Lorenzo al mare-Sanremo nella più classica delle gare cronometro a squadre. La conclusione il prossimo 31 maggio con la Torino-Milano.

Intaanto, la tappa di oggi, l'ottava, da Fiuggi a Campitello Matese di 186 km, è stata vinta dal corridore spagnolo Beñat Intxausti (Movistar Team). In maglia rosa sempre Contador.

Quest’anno nessuna mega tappa all’estero, ma solo una toccata e fuga in Svizzera. Insomma, come non accadeva da un po’, il Giro d’Italia sarà quasi interamente tricolore. Come al solito, gli appassionati delle due ruote rivolgono il maggior interesse alle tappe di montagna, da sempre le più coinvolgenti e combattute. Dunque, 23 giorni conditi da 21 tappe.

Sugli scudi stanno salendo le star Contador, Porte, Uran e il sardo Aru. Proprio quest’ultimo sta catturando le attenzioni degli addetti ai lavori. Qualcuno ha individuato in lui la nuova speranza del ciclismo italiano.